



COMUNE DI GENOVA

OGGETTO: avviso pubblico per l'individuazione di operatori interessati a svolgere servizi di mobilità condivisa di scooter (*scooter sharing*) a propulsione elettrica sul territorio del comune di Genova

IL COMUNE DI GENOVA

VISTA:

- la Delibera di Giunta Comunale N. 2021-190 del 29 Luglio 2021, avente ad oggetto "Sharing Mobility – Azioni per agevolare il cambiamento delle abitudini di Mobilità Urbana: Regolamentazione dei Servizi di Sharing di Monopattini Elettrici, Bike Sharing e Scooter Sharing";
- la Determinazione Dirigenziale n. 2022-125.0.2-07 del 17.06.2022 con la quale è stato approvato lo schema del presente Avviso;

tutto ciò premesso il Comune di Genova - Direzione Mobilità e Trasporti con sede in via di Francia, 1 – 16149 GENOVA

CON IL PRESENTE AVVISO PUBBLICO

intende procedere alla individuazione di soggetti interessati a svolgere sul territorio del Comune di Genova servizi di scooter sharing, cd *free floating*, con veicoli elettrici aventi le caratteristiche e i requisiti indicati nel presente avviso.

1. Oggetto e finalità

Il Comune di Genova è impegnato nello sviluppo di tutte le azioni atte a coniugare mobilità e ambiente in un quadro di sostenibilità, con particolare attenzione alla diffusione della mobilità elettrica, sia pubblica sia privata.

In quest'ottica, tra gli assi strategici del PUMS è previsto lo sviluppo di servizi di sharing mobility, finalizzati alla riduzione dell'uso del veicolo privato, con l'obiettivo di incentivare forme di mobilità efficiente dal punto di vista del consumo delle risorse e dell'uso del suolo pubblico ed efficace in termini di riduzione delle emissioni inquinanti, sia atmosferiche sia acustiche.

Il servizio di scooter sharing, oggetto del presente Avviso per manifestazione di interesse, potrà essere autorizzato per un periodo pari ad un anno, a partire dal rilascio dell'autorizzazione, prorogabile fino ad un ulteriore anno a discrezione dell'Amministrazione comunale.

Il Comune di Genova stabilisce che il numero massimo di scooter elettrici autorizzabili complessivamente per il servizio di sharing, oggetto del presente avviso, è pari a 750 unità, con autorizzazione all'esercizio di un numero massimo di operatori pari a 3.



COMUNE DI GENOVA

I soggetti interessati potranno presentare proposte che prevedano una flotta composta da un minimo di **100 unità**, con previsione di incremento graduale delle stesse fino alla concorrenza di un numero massimo di **250 unità**.

In occasione di eventi specifici, l'Amministrazione comunale si riserva inoltre di autorizzare aumenti temporanei della flotta dei veicoli in circolazione messi a disposizione dagli operatori autorizzati.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di incrementare, a proprio insindacabile giudizio, i suddetti limiti quantitativi del numero complessivo di veicoli impiegabili, anche in relazione all'andamento del servizio ed agli effetti sulla mobilità cittadina e sul decoro urbano.

L'acquisizione della manifestazione di interesse non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte del Comune di Genova, che pertanto non assume alcun vincolo in ordine alla prosecuzione della propria attività negoziale, né attribuisce al candidato alcun diritto in ordine all'autorizzazione per esercire il servizio in oggetto.

Il Comune di Genova si riserva altresì di sospendere, modificare, annullare, la procedura relativa al presente Avviso esplorativo e/o di non dare corso ad alcuna autorizzazione.

Entro 5 giorni dal termine dell'autorizzazione rilasciata per l'attività, salvo diversa determinazione dell'Amministrazione comunale, l'operatore selezionato dovrà procedere a rimuovere tutti i mezzi presenti sul territorio.

Gli operatori di servizi di mobilità in sharing interessati potranno presentare domanda nei tempi e con le modalità riportate nel presente Avviso.

2. Operatori di servizi in sharing ammessi e requisiti di partecipazione

La domanda all'esercizio nell'area operativa del Comune di Genova dei servizi di mobilità condivisa con scooter a propulsione elettrica può essere presentata da operatori organizzati in forma di impresa individuale o societaria, in forma di RTI o anche in forma consortile, che siano in possesso dei requisiti di seguito elencati.

È fatto divieto agli operatori di partecipare alla manifestazione di interesse in più di un raggruppamento o consorzio, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla manifestazione di interesse medesima in raggruppamento o consorzio.

a) Requisiti soggettivi:

- essere iscritti al registro delle imprese, così come previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;
- non incorrere in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- non deve trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (pantouflage o revolving door) non avendo concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non avendo attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo affidatario;
- non avere contenziosi in essere con l'Amministrazione comunale;



COMUNE DI GENOVA

- qualora abbiano la sede in altro Stato dell'UE, è condizione sufficiente, in fase di partecipazione al presente Avviso di manifestazione di interesse, l'iscrizione alla Camera di Commercio del medesimo Stato, fermo restando che, nel caso in cui la manifestazione d'interesse venga valutata positivamente, la società dovrà effettuare a propria cura e spese tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento dell'attività sul territorio italiano.

b) Requisiti oggettivi:

- servizi di scooter sharing dovranno essere svolti con una flotta di veicoli ad alimentazione esclusivamente elettrica, costituita da mezzi adibiti al trasporto persone, classificati come: ciclomotori (cat. L1Be) o motocicli (cat. L3e-a1 e L3e-a2);
- prima dell'avvio del servizio l'operatore dovrà attestare (mediante esibizione di contratto di proprietà o di locazione o di altro uso) la disponibilità nel Comune di Genova di una sede operativa, dotata di magazzino/officina ove effettuare le operazioni di riparazione, manutenzione e pulizia dei dispositivi in uso.

3. Standard minimi e modalità di svolgimento del servizio

- a) Il servizio dovrà essere disponibile secondo lo schema a flusso libero, con distribuzione libera sul territorio dei veicoli ed utilizzo secondo la modalità "one-way" (ovvero la possibilità di rilasciare il veicolo in un punto diverso da quello di prelievo);
- b) il servizio potrà essere sviluppato su un'area operativa a scelta del gestore, fino alla copertura di tutto il territorio urbanizzato;
- c) In ogni caso dovrà essere garantita almeno un'area di presa e rilascio in ogni Municipio;
- d) dovrà essere evitato, per quanto possibile, il concentramento dei mezzi ai fini del rimessaggio in singole aree di sosta dedicati ai motocicli, bensì garantire una distribuzione uniforme sul territorio;
- e) il servizio dovrà essere avviato entro 15 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione da parte degli uffici competenti;
- f) la flotta utilizzata da ciascun gestore dovrà essere composta da un numero di veicoli, indicato nella manifestazione di interesse, compreso tra un minimo di 100 e un massimo di 250. I primi 50 veicoli devono essere introdotti integralmente entro i 15 giorni successivi all'avvio del servizio e i restanti, fino alla concorrenza del numero di veicoli offerti, entro 180 giorni dalla data di inizio del servizio;
- g) il servizio di scooter sharing dovrà essere rivolto ad utenti che abbiano già compiuto la maggiore età, in possesso dei titoli abilitativi per la conduzione del mezzo offerto;
- h) il servizio dovrà essere assicurato in modo continuativo tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24. È data facoltà al gestore di sospendere momentaneamente il servizio qualora si verificassero situazioni che possano potenzialmente compromettere la sicurezza degli utenti (es. condizioni meteorologiche avverse), dandone preventiva comunicazione all'Amministrazione comunale tramite PEC (direzionemobilita.comge@postecert.it) e informando tempestivamente gli utenti mediante l'apparato di gestione digitale del servizio e ogni altro mezzo usuale di rapido contatto.
- i) deve essere garantita la prenotazione rapida fino al momento dell'utilizzo del dispositivo, ovvero lo stesso, se libero, potrà essere utilizzato anche senza dover procedere alla prenotazione;



COMUNE DI GENOVA

- j) il servizio di assistenza e ricollocazione dei mezzi deve essere effettuato direttamente dall'operatore con veicoli elettrici o, in alternativa, con veicoli endotermici corrispondenti alla più recente classe ambientale disponibile sul mercato al momento della manifestazione di interesse. L'Amministrazione comunale concederà ad ogni operatore autorizzato il permesso di accesso alle ZTL cittadine e transito lungo le corsie riservate al TPL per due veicoli di servizio adibiti al recupero e movimentazione dei veicoli.
- k) La disciplina vigente relativamente all'accesso alle ZTL prevede il libero accesso ai veicoli elettrici, previa registrazione delle targhe, secondo le modalità che verranno comunicate all'operatore;
- l) il sistema di gestione dei veicoli deve essere completamente automatizzato. Dovranno essere gestiti all'interno di una piattaforma tecnologica che garantisca la possibilità per l'utente, tramite applicativo scaricabile sui più diffusi dispositivi digitali:
- di visualizzare i mezzi disponibili nelle diverse aree di sosta;
 - di prenotare, sbloccare a inizio utilizzo e bloccare a fine utilizzo il dispositivo utilizzato, nonché di pagare, segnalare guasti, malfunzionamenti o comportamenti scorretti da parte di altri utenti.
- m) Il servizio deve essere svolto in condizioni di massima sicurezza sia per gli utenti sia per gli altri fruitori dello spazio pubblico. A tal fine, gli operatori dovranno garantire il servizio di call-center, pronto intervento e controllo dei veicoli con personale in grado di rimuoverli o spostarli tempestivamente e comunque entro 8 ore dalla segnalazione in caso di disservizio o abbandono del mezzo, pena la rimozione da parte del Comune, ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art. 159 comma 1 del Codice della Strada. I relativi costi, inclusa la custodia, saranno imputati al gestore ed avvalendosi eventualmente dell'escussione del deposito cauzionale da versarsi prima dell'avvio del servizio
- n) l'operatore deve assicurare che tutti i veicoli facenti parte della flotta messa a disposizione di cui all'art. 1 siano sempre in ottimo stato di manutenzione e in perfetta efficienza. Non possono essere utilizzati per il servizio di scooter sharing veicoli che abbiano più di 50.000 km di percorrenza;
- o) l'operatore dovrà mettere a disposizione all'interno di ogni veicolo un casco di cortesia per il conducente ed il secondo casco, qualora il mezzo proposto in flotta e le regole stabilite dal gestore prevedano la possibilità di trasportare un passeggero, oltre a sottocaschi monouso per esigenze igieniche, i quali devono essere sempre garantiti. I caschi devono contenere nell'etichetta di omologazione la lettera J, P, NP, o JP e potranno contenere al loro interno dispositivi di rilevazione collegati alla centralina del veicolo;
- p) sono a carico del gestore: i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, riparazione, sostituzione di parti o dell'intero mezzo;
- q) i corrispettivi di utilizzo previsti dovranno essere onnicomprensivi, ovvero includere tutti i costi di esercizio del mezzo (manutenzione, riparazione etc.);
- r) il sistema di pagamento elettronico deve essere sicuro e identificabile;
- s) il servizio dovrà essere aperto all'utenza in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di servizio stabilito dal singolo operatore senza alcun elemento discriminatorio (fatte salve le norme disciplinari in relazione ai regolamenti forniti all'atto di iscrizione).



COMUNE DI GENOVA

4. Condizioni e Obblighi

Oltre a quanto elencato nel precedente art. 3 in ordine agli standard minimi di servizio agli operatori è fatto obbligo di:

- a) rendere tutti i dispositivi identificabili attraverso un numero posizionato sul mezzo (nella medesima parte di ciascuno di essi) in modo agevolmente visibile in fase di utilizzo, oltre al logo della Società che eroga il servizio. I veicoli devono inoltre essere riconoscibili mediante il logo del Comune di Genova;
- b) garantire la costante disponibilità di un numero di mezzi almeno pari al 90% della flotta autorizzata in sede di manifestazione di interesse;
- c) per situazioni particolari, manifestazioni o necessità di ordine pubblico, su richiesta del Comune di Genova, recuperare e riposizionare in altro luogo i mezzi posizionati nell'area interessata;
- d) dichiarare il nominativo di un Responsabile operativo, nonché un numero di cellulare e un indirizzo mail attivi 24h/24 tutti i giorni dell'anno, per un pronto contatto in ogni evenienza;
- e) attivare un'adeguata campagna di informazione nei confronti degli utilizzatori circa le regole di utilizzo;
- f) rendere disponibili, all'interno della costituenda piattaforma MaaS di livello 3 del Comune di Genova o di altre piattaforme dallo stesso autorizzate, i dati e le informazioni del servizio di mobilità condivisa con gli scooter;
- g) assicurare che la gestione del servizio avvenga in conformità con le norme in materia di protezione dei dati personali vigenti;
- h) effettuare un deposito cauzionale per un importo pari a 50,00 €/dispositivo mediante polizza fidejussoria con scadenza non inferiore a sei mesi oltre il termine del periodo di servizio oggetto del presente Avviso, a copertura degli eventuali costi di recupero dei mezzi abbandonati nel caso di sospensione e/o abbandono dell'attività senza recupero dei mezzi;
- i) possedere una copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi stipulata con primaria Compagnia di Assicurazione con massimali di copertura almeno pari a € 5.000.000 (cinque milioni) per la RCT a copertura sia del conducente sia dell'eventuale terzo trasportato (ove consentito). Le condizioni assicurative applicate al servizio dovranno essere note con particolare evidenza agli utenti, attraverso il Regolamento di Gestione, Carta del Servizio e Contratto tipo. Resta inteso che l'Amministrazione Comunale è manlevata da qualsiasi tipo di controversia che dovesse insorgere tra l'operatore e l'utente, nonché tra l'operatore, l'utente ed i terzi anche in relazione ad eventuali sinistri;
- j) comunicare trimestralmente i dati di monitoraggio relativi all'andamento del servizio (a titolo esemplificativo e non esaustivo: offerta, n. utenti, percorrenze, etc.), secondo una struttura e un formato che verranno comunicati in fase di autorizzazione;

L'Amministrazione comunale si riserva di organizzare tavoli di confronto con tutti gli operatori che erogano servizi di mobilità condivisa sul territorio comunale e l'operatore si impegna a partecipare agli stessi. Lo scopo di questo strumento è l'analisi e il monitoraggio dei servizi offerti, per valutare e concordare azioni volte al miglioramento degli stessi e per far fronte tempestivamente ad eventuali criticità.



COMUNE DI GENOVA

5. Sospensione del servizio e revoca

In presenza di gravi e reiterate condotte del gestore del servizio tali da generare criticità o disservizi, l'Amministrazione comunale si riserva di sospendere l'autorizzazione.

Nel caso in cui non venissero rispettate tutte le condizioni, obblighi e standard minimi previsti in questo Avviso, il Comune inoltrerà comunicazione formale attraverso PEC direzionemobilita.comge@postecert.it.

Il gestore dovrà provvedere al ripristino corretto delle condizioni/requisiti per esercire il servizio entro i 5 giorni successivi al ricevimento della stessa.

A seguito della terza comunicazione via PEC all'indirizzo direzionemobilita.comge@postecert.it (al terzo richiamo o sollecito,) l'Amministrazione comunale intimerà al gestore la sospensione del relativo servizio di mobilità in sharing, con conseguente revoca dell'autorizzazione e impossibilità di esercire nuovamente il servizio nel territorio del Comune di Genova nel triennio successivo.

È sempre fatta salva la revoca con effetto immediato per giusta causa.

6. Caratteristiche della domanda da presentare

La domanda deve essere presentata in risposta a quest'Avviso deve essere redatta su carta intestata dell'azienda e contenere i seguenti elementi:

- a) dati del gestore: ditta - ragione/denominazione sociale - sede legale, domicilio fiscale, numero di codice fiscale/partita IVA, numero di iscrizione al registro delle imprese, eventuale indicazione della sede amministrativa diversa dalla sede legale, indirizzo, recapito telefonico presso il quale deve essere fatta qualsiasi comunicazione inerente al presente Avviso;
- b) dati anagrafici, codice fiscale e documento di identità del legale rappresentante dell'impresa;
- c) visura camerale CCIAA e ultimo bilancio depositato;
- d) per le società costituite all'estero, prive di sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano, la domanda dovrà indicare i dati anagrafici di chi esercita poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa, con indicazione della carica ricoperta;
- e) per le società di capitali, specificare i dati di cui al punto d) relativi anche al socio di maggioranza nel caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero del socio nel caso di società con socio unico (art. 85 D. Lgs. 159/2011);
- f) autocertificazione inerente al possesso dei requisiti di cui all'art.80 D.Lgs. 50/2016;
- g) l'impegno all'erogazione del servizio di mobilità condivisa di scooter elettrici in modalità free floating "one-way", rispettando tutte le condizioni e gli standard di servizio indicati dal presente Avviso;
- h) breve relazione tecnica (doc. max 10 pagine) che descriva le modalità operative, gestionali, delle attrezzature impiegate per l'erogazione del servizio in relazione alle seguenti componenti:



COMUNE DI GENOVA

- area operativa individuata con evidenza delle postazioni di presa e rilascio in ciascun Municipio;
 - mezzi utilizzati per i servizi di assistenza e manutenzione, in via preferenziale cargo bike, in subordine veicoli elettrici e infine veicoli endotermici;
 - modello operativo di gestione dei processi di ricarica delle batterie, di pulizia, riparazione, manutenzione e di riposizionamento dei veicoli, numero di persone impiegate, attrezzature, locali nei quali avvengono le operazioni per garantire il mantenimento in piena efficienza della flotta;
 - caratteristiche principali dell'applicativo utilizzato per visualizzare i mezzi e le aree di sosta disponibili, nonché per prenotare, sbloccare a inizio utilizzo e bloccare a fine utilizzo il dispositivo utilizzato, nonché per pagare, segnalare guasti, malfunzionamenti o comportamenti scorretti da parte di altri utenti;
 - soluzioni e modalità operative per informare gli utenti sul corretto utilizzo dei veicoli, sulle regole di comportamento e del codice della strada;
 - modalità di gestione e di smaltimento delle componenti dei veicoli, batterie comprese, alla fine della vita utile;
 - scheda tecnica contenente le caratteristiche dei veicoli impiegati in flotta;
 - dichiarazione di responsabilità del gestore che i dispositivi che verranno posti in uso sono conformi a tutte alle specifiche tecniche previsti dalla normativa vigente e dotati di idoneo sistema di indicatori luminosi intermittenti di direzione;
 - bozza di polizza assicurativa per la RCT;
 - bozza di fideiussione o polizza assicurativa per il deposito cauzionale;
- i) documentazione che attesti la titolarità del possesso dei dispositivi e l'impegno a stipulare polizza assicurativa di cui all'art. 4 del presente Avviso.

Alla domanda, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante [firma digitale], dovranno essere allegata la copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la stessa, in corso di validità, nonché le copie del regolamento di gestione, della carta del servizio e del contratto tipo, redatti nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Avviso.

Il possesso dei requisiti richiesti dovrà essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 a firma del Legale Rappresentante.

7. Modalità di presentazione della domanda

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente, nella sezione BANDI E GARE per 15 giorni, fatta salva facoltà di Comune di riaprire i termini in relazione agli esiti dell'iniziativa.

La documentazione richiesta, da predisporre in lingua italiana su carta intestata, dovrà pervenire al Comune di Genova, al seguente recapito:

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE MOBILITA' E TRASPORTI



COMUNE DI GENOVA

VIA DI FRANCIA, 1
16149 GENOVA

ESCLUSIVAMENTE a mezzo posta elettronica certificata
all'indirizzo PEC: direzionemobilita.comge@postecert.it

Le PEC dovranno essere inviate entro le ore 16.30 del 11.07.2022

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE: DOMANDA PER SVOLGERE SERVIZI DI MOBILITÀ CONDIVISA CON SCOOTER A TRAZIONE ELETTRICA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA"

Del giorno e dell'ora di arrivo dei plichi farà fede esclusivamente il dato rilevabile dalla PEC.

8. Procedura per la selezione

Le Domande pervenute saranno valutate dagli Uffici della Direzione Mobilità e Trasporti, che verificherà i requisiti di cui al presente Avviso al fine di definire l'ammissibilità dell'operatore. Ai fini dell'assegnazione prevarrà la tempistica nell'invio della manifestazione di interesse. A parità di condizioni, si procederà con sorteggio.

9. Autorizzazione e garanzie

La Direzione Mobilità e Trasporti del Comune di Genova procederà con l'approvazione di specifica determina dirigenziale contenente gli esiti della procedura della presente manifestazione. Ai soggetti ritenuti idonei, previa presentazione del deposito cauzionale di cui all'art. 4 del presente Avviso, sarà rilasciata una nulla osta da allegare all'atto della presentazione telematica della Segnalazione Certificata di Inizio Attività presso il Suap del Comune di Genova, senza le quali non può essere dato avvio al servizio.

Nelle more del perfezionamento delle verifiche circa il possesso dei requisiti di cui all'art.2 del presente Avviso, il Comune di Genova si riserva la facoltà di procedere al rilascio di una nulla osta temporaneo, fatto salvo la revoca dello stesso in caso di conclusione negativa dell'istruttoria di controllo.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa di cui sopra deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile;
- nonché l'esecuzione della garanzia medesima entro quindici giorni, a prima richiesta scritta dell'Amministrazione.

10. Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si informa che il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'U.P. Smart Mobility c/o la Direzione Mobilità, Dott. Valentino Zanin (Tel. 0105577030 - 0105573803, mail: vzanin@comune.genova.it - PEC: direzionemobilita.comge@postecert.it).



COMUNE DI GENOVA

11. Trattamento dei dati personali

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE/2016/679 e del D.lgs. 30/06/2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito del presente Avviso, a tale proposito viene allegata l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di cui sopra.

ALLEGATI

- A. Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del Regolamento generale (UE) 2016/679 (di seguito GDPR)
- B. Autocertificazione inerente al possesso dei requisiti di cui all'art.80 D.Lgs. 50/2016